

**FILOLOGIA E LINGUISTICA
ROMANZA (L11-L12)
a.a. 2015/2016**

Prof. Aggregato Beatrice Fedi

beatrice.fedi@unich.it

b.fedi@unich.it

PRESENTAZIONE DEL CORSO

OGGETTO DEL CORSO

- Linguistica romanza: elementi di storia delle lingue romanze o neolatine (che si sviluppano dal latino parlato)
- Filologia romanza: nozioni di ecdotica, leggere un'edizione critica

LINGUISTICA ROMANZA

- Le lingue romanze hanno una base genetica comune, come si può evincere da semplici confronti:

lat. FOLIAM →

it. *foglia*,

fr. *feuille*

sp. *hoja*

port. *folha*

lat. VINEAM →

it. *vigna*

fr. *vigne*

sp. *viña*

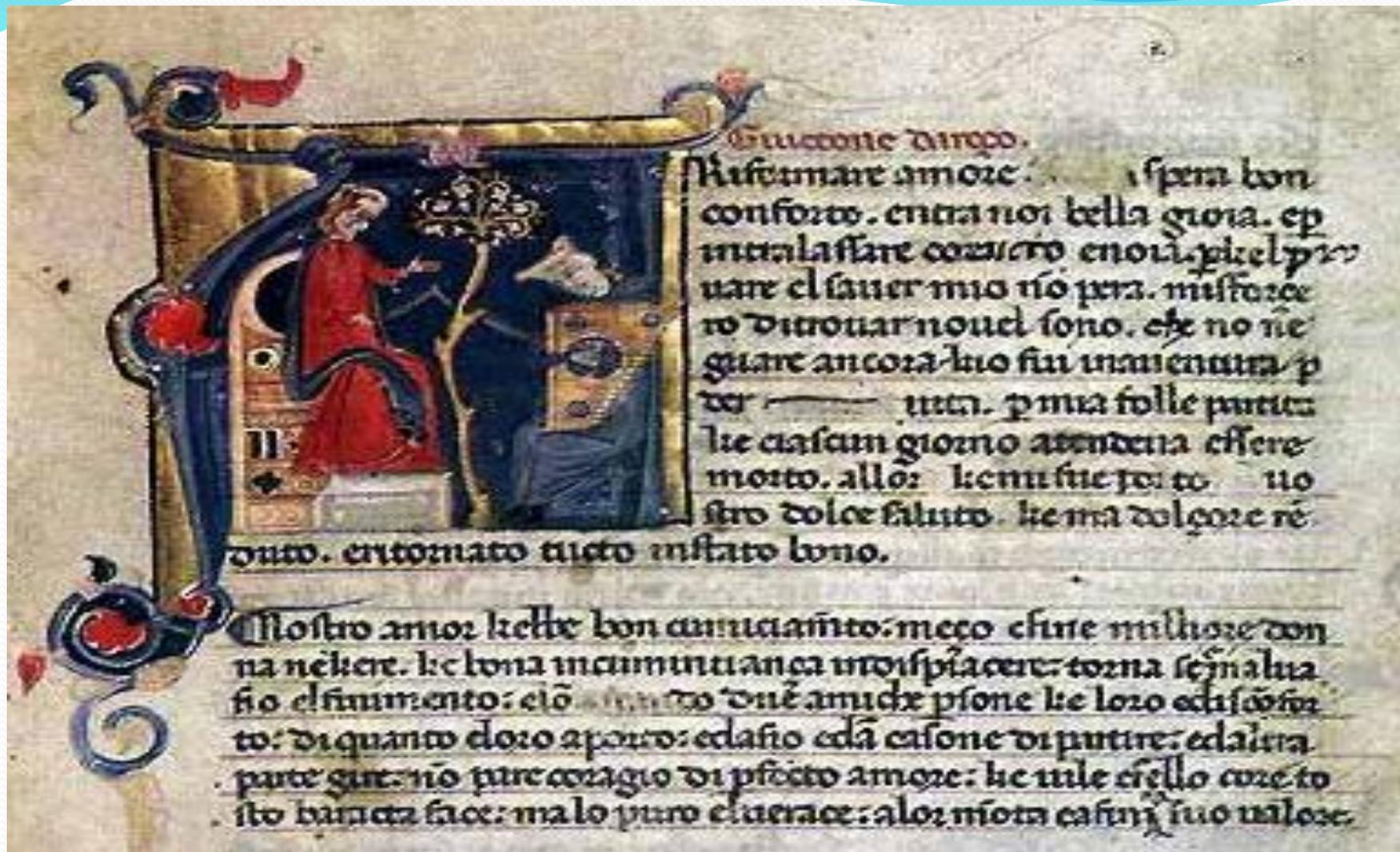
port. *vinha*

- Per comprendere le dinamiche dello sviluppo delle lingue romanze dalla base latina è necessario studiare alcune nozioni di linguistica storica (fonetica, morfosintassi, lessico).

FILOLOGIA ROMANZA

- I testi medievali ci sono spesso pervenuti in copie per lo più manoscritte con discrepanze anche notevoli, talora prive di dati essenziali come datazione e attribuzione.
- La filologia si occupa della ricostruzione di un testo che si avvicini il più possibile alla volontà dell'autore (originale).

- Lo studio dei testimoni di un'opera e della lingua in cui è stata scritta permette di collocarla, se necessario, nel tempo, nello spazio, di identificarne la tipologia e l'autore.
- Fornire un'edizione critica significa aprire il cammino per l'interpretazione del testo in tutti i suoi aspetti (letterario, linguistico, storico...).



A Rifermare amore [.....] spera bon|conforto. entra noi bella gioia. e
p(er)|intralassare co[....]cto enoia p(e)lrelp(ro)|uare el saver mio no(n) pera. mi
sforce|ro ditrouar nouel sono. che no ne guare ancora kio fui inauentura p(er)|der-
-----uita. p(er)mia folle partita|ke ciascun giorno atendeua essere|morto.

Guittone d'Arezzo: ipotesi di testo critico ricostruito sulla base di tutti i testimoni

1. A renformare amore e fede e spera
2. e bon conforto entra noi, bella gioia,
3. e per intralassar corrotto e noia,
4. e che 'n trovar lo saver meo non pera,
5. me sforzeraggio a trovar novel sono.
6. Ma non è guaire ancora,
7. ch'eo fui in aventura
8. di perdere e trovare vita
9. per la mia folle partita,
10. ché ciascun giorno attendeva esser morto;
11. allor che mi fu porto
12. vostro dolze saluto,
13. che m'ha dolzor renduto
14. e retornato in tutto stato bono.

PREREQUISITI

- Elementi di fonetica e fonologia (Diapositive 0.1)
 - E' richiesta la conoscenza della classificazione e della denominazione dei principali fonemi utilizzati nelle lingue romanze con riferimento all'alfabeto fonetico internazionale
 - Tali competenze vengono accertate nella prova in itinere (o comunque contestualmente al Modulo I)

STRUTTURA DEL CORSO

I MODULO (3 CFU, Diapositive I-IV):

- Classificazione delle lingue romanze
- Nozioni elementari di fonetica e morfosintassi comparata delle lingue romanze
- Selezione di testi latino-volgari e romanzi con commento linguistico (i passi selezionati sono accompagnati dalla traduzione)

II MODULO (3 CFU, Diapositive V-VII)

- Nozioni di critica testuale
- Esempi di testi italo-romanzi in edizione critica
- Lettura dell'edizione critica della canzone *Madonna dir vo voglio* di Giacomo da Lentini, con parafrasi e commento filologico e linguistico del testo
- Lettura dell'edizione critica della canzone *Ab la douzor del temps novel* del trovatore Guglielmo IX d'Aquitania, con traduzione e commento filologico e linguistico del testo

SOLO PER STUDENTI DELLA L11

III MODULO (2 CFU, Dispense a cura del docente)

- La tradizione della leggenda di Tristano
- Il *Tristano* di *Bérout* e quello di *Thomas*: traduzione e commento linguistico-filologico di passi scelti

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere le ragioni della diversificazione delle lingue romanze a partire dalla lingua latina
- Descrivere i fenomeni fonetici e morfosintattici responsabili della nascita delle lingue romanze
- Conoscere le problematiche della trasmissione dei testi manoscritti in epoca medievale e saper leggere un'edizione critica
- Parafrasare, tradurre ove necessario, fare un sintetico commento linguistico di passi selezionati nelle varietà romanze antiche

PROVA IN ITINERE MODULO I

- ❖ Oggetto della prova sono i materiali presentati nelle raccolte di diapositive I-IV (dai prerequisiti ai primi documenti romanzi) = MODULO I
- ❖ La prova è facoltativa.
- ❖ La prova è valutata in trentesimi.
- ❖ Se la prova non è superata la parte relativa del programma si porta all'orale.
- ❖ Se il voto della prova non è soddisfacente lo studente può ripetere all'orale la parte relativa del programma.
- ❖ I moduli II e III sono oggetto dell'esame orale

- ❖ La prova in itinere è destinata agli studenti frequentanti e strettamente legata al programma affrontato a lezione.
- ❖ Per il suo superamento sono predisposte una serie di esercitazioni.
- ❖ La VALUTAZIONE FINALE comporta la media dei voti espressi in trentesimi conseguiti nei moduli I e II per gli studenti che devono conseguire 6 CFU e nei moduli I, II e III per gli studenti che devono conseguire 8 CFU.

SU QUALI TESTI STUDIARE

I MODULO (3 CFU)

Linguistica romanza - *Fondamenti della disciplina e nozioni di grammatica storica delle lingue romanze*

- Ch. LEE-S. GALANO, *Introduzione alla linguistica romanza*, Roma, Carocci, 2005
- A. VARVARO, *Il latino e la formazione delle lingue romanze*, Bologna, Il Mulino, 2014: cap. 3, cap. 5, cap. 10, Conclusioni
- S. ASPERTI, *Origini romanze*, Roma, Viella, 2006: cap. 4, cap. 6

II MODULO (3 CFU)

1) Introduzione alla critica del testo

- A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 2002: capp. I, III, IV

2) L'edizione critica dei testi romanzeschi

- Giacomo da Lentini, *Madonna dir vo voglio*, a cura di R. Antonelli, in *I poeti della Scuola siciliana*, Milano, Mondadori, 2008, vol I
- Guglielmo IX d'Aquitania, *Ab la douzor del temps novel*, in *Guglielmo IX. Vers*, a cura di M. EUSEBI, Parma, Pratiche, 1995

SOLO PER STUDENTI DELLA L11:

III MODULO (2 CFU)

La leggenda di Tristano in Bérout e Thomas

- *Tristano e Isotta di Thomas*, revisione del testo, traduzione e note a cura di F. GAMBINO, Modena, Mucchi, 2014
- *Bérout, Tristano e Isotta*, a cura di G. PARADISI, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2013
- M.L. MENEGHETTI, *Il romanzo nel Medioevo. Francia, Spagna, Italia*, Bologna, Il Mulino, 2010
- F. CIGNI, *Tristano e Isotta nelle letterature francese e italiana*, in *Tristano e Isotta. La fortuna di un mito europeo*, a cura di M. DALLA PIAZZA, Trieste, Parnaso, 2003

COME STUDIARE

- **Bibliografia:** il docente specificherà le parti del programma effettivamente svolte rispetto ai testi di riferimento: solo queste parti saranno oggetto dell'esame finale.
- Le **Diapositive** proiettate a lezione sono disponibili presso la copisteria Campus e scaricabili dal sito dell'Ateneo dedicato ai materiali didattici. Servono da guida per selezionare nei libri di testo gli argomenti trattati a lezione.
- Ulteriori **materiali didattici** saranno forniti dal docente durante il corso.

ATTIVITA' DIDATTICA

ORARIO LEZIONI ED ESERCITAZIONI:

giovedì	10.00-12.00	a. 4 via Tirino
venerdì	12.00-14.00	a. 4 via Tirino
sabato	8.00-10.00	a. 3 via Tirino

ORARIO DI RICEVIMENTO

giovedì	12.30-13.30
venerdì	10.30-11.30

Studio del docente, Viale Pindaro 87